Al di là dell’impressione generale davanti alle condizioni di vita dell’epoca, proviamo a sottolineare alcuni passaggi importanti:

**Prima scena - il macchinista**

Assistiamo all'incontro del giovane macchinista con un anziano operaio.

La lunga esposizione a condizioni di lavoro estremamente dannose e la mancanza di cure ne hanno gravemente compromesso la salute e la stessa aspettativa di vita.

Le macchine via via più moderne sostituiscono gli operai, creando una riserva di disoccupati, quindi più disponibili a lavorare a qualunque costo.

Nessun lavoratore sa chi sia il proprietario della miniera, di conseguenza è difficile protestare: contro chi si potrebbe farlo?

**Seconda scena - giù in miniera**

Le condizioni di lavoro non sono solo dannose nel medio periodo, con l'esposizione a polveri e gas che danneggiano l'apparato respiratorio, ma anche immediatamente pericolose: il rischio di frane, da cui ci si cerca di proteggere puntellando i tratti più pericolanti dei tunnel. Evidentemente questi lavoratori sono soggetti al rischio di infortuni sul lavoro, con conseguenze, oltre che sulla salute, anche sulle entrate per le rispettive famiglie.

**Scena terza - la giovane madre e i padroni**

Le famiglie operaie, ridotte in miseria dallo sfruttamento, sono costrette a chiedere la carità alle famiglie dei padroni, che la concedono o meno, solitamente in ‘natura’, vestiti vecchi o cibo, e non sempre sono utili a colmare tutte le mancanze.

**Scena quinta - l'anarchico**

Un operaio discute del conflitto che si è aperto tra operai e padroni, e, nell'imminenza di una stagione di scioperi, sottolinea la necessità di una cassa mutua per sostenere economicamente gli scioperanti.

Queste forme di mutualità (sia su base di classe, come le casse mutue e i sindacati, sia su base universale con il ruolo attivo della tassazione nella riallocazione delle risorse) sono effettivamente una forma di assicurazione sulla vita dei sistemi socio-politici: se la frattura sociale si fa troppo vasta e profonda il sistema collassa sanguinosamente con la guerra civile o la rivoluzione, invocate dall'anarchico.

**Scena sesta - festa campestre**

Si sottolinea ancora l'importanza di una cassa mutua previdenziale, a sostegno degli scioperi, utili a ottenere migliori condizioni di lavoro e di vita.

**Scena settima - il crollo**

Alla fine la galleria, mal puntellata, crolla e ferisce gravemente un bambino che lavora in miniera. Il caso evidenzia il conflitto tra sicurezza sul lavoro e retribuzione del medesimo (il costo delle messe in sicurezza, comunque precarie, era di fatto a carico dei lavoratori, già ridotti alla fame dai bassi salari). I danni anche economici derivanti da un infortunio sono evidenti e se l’invalidità diventasse permanente? Dove si troverebbero le risorse per provvedere all’invalido e compensare i suoi mancati introiti?